



dovrebbero partecipare i seguenti enti:

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.)

Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero (I.C.L.E.)

Banca Nazionale del Lavoro.

Il capitale sociale sarebbe di L. 5.000.000 (rappresentato da 5.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna) e verrebbe sottoscritto dagli enti sopra indicati in parti uguali (L. 1.250.000 per ciascuno). Potrebbe darsi che l'I.R.I. si riservasse di partecipare alla combinazione in un secondo tempo, dal che deriverebbe la necessità, per ciascuno degli altri enti, di sottoscrivere un numero di azioni maggiore di quello sopra indicato, che sarebbe poi ceduto all'Istituto per la Ricostruzione Industriale più tardi.

L'oggetto della Società - la quale avrebbe sede legale in Roma - sarebbe la organizzazione, il coordinamento e l'assistenza tecnico-economica, amministrativa, finanziaria delle imprese italiane, sotto qualunque forma costituite, appaltatrici di lavori edili all'estero e dei lavoratori organizzati nelle imprese stesse.

A tal fine la Società provvederebbe allo studio dei progetti di lavori pubblici e privati portati a sua conoscenza da enti privati dei diversi paesi interessati alla emigrazione, alla costituzione di Consorzi fra Imprese ita-